



**ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA DI TERNI**

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERNI**

***2020 – 2022***

(In pubblica consultazione dal 14 Gennaio 2020)

Approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 30 Gennaio 2020

**INDICE**

PERIMETRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	3
PREMESSE: <i>Soggetti - Scopo e funzione del PTPCT</i> .....	5
GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE:	
I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2020-2022.....	6
FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA.....	7
RILASCIO DI PARERI DI CONGRUITA'.....	7
INDICAZIONE DI PROFESSIONISTI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO SPECIFICI.....	7
IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO - CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO:	
L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE.....	8
IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO - CONTESTO INTERNO:	
L'ORDINE, L'ORGANIZZAZIONE - RISORSE UMANE E RISORSE ECONOMICHE.....	10
PUBBLICAZIONE DEL PTPCT.....	11
SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPCT:	
<i>Organo di Indirizzo - Consiglio dell'Ordine - Il RPCT</i> .....	11
<i>Responsabili Uffici - RCPT Unico Nazionale - Organismo indipendente di valutazione (OIV)</i> .....	12
<i>DPO - Data Protection Officer</i> .....	12
IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO - FASE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO, PROCESSI, PONDERAZIONE E MISURE PREVENTIVE E MISURE PREVENTIVE:.....	12
IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO - FASE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO, MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO: IDENTIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE.....	15
MISURE DI PREVENZIONE.....	15
ALTRE INIZIATIVE: <i>Rotazione del personale - Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi - Misure per la tutela del whistleblower (tutela del dipendente che segnala illeciti)</i> .....	17
FLUSSI INFORMATIVI TRA RPCT E CONSIGLIO DELL'ORDINE E DIPENDENTI.....	18
IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO - FASE DI MONITORAGGIO E REVISIONE.....	18
SEZIONE TRASPARENZA: <i>Introduzione - Obiettivi - Soggetti coinvolti - Responsabili degli Uffici</i> .....	19
<i>Provider informatico e inserimento dati-Pubblicazione dati e iniziative per la comunicazione della trasparenza</i> ...20	
MISURE ORGANIZZATIVE:	
<i>Amministrazione Trasparente - Obblighi e adempimenti - Modalità di pubblicazione</i> .....	21
<i>Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative</i> .....	21
<i>Accesso Civico semplice - Accesso civico generalizzato</i> .....	22
<i>Registro degli Accessi</i> .....	23
ALLEGATI al PTPCT 2020-2022.....	24

## **PERIMETRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Il presente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2020 - 2022 (“PTPCT 2020 - 2022” oppure “Programma” oppure “Piano”) è stato predisposto in conformità alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” (d’ora in poi per brevità “Legge Anti-Corruzione” oppure L. 190/2012).
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012” (d’ora in poi, per brevità, “Decreto Trasparenza” oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d’ora in poi, per brevità “Decreto inconferibilità e incompatibilità”, oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante “Tutela del titolo e dell’esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti”
- R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante “Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto”
- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante “Norme sull’obbligatorietà dell’iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi”
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante “Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali”
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante “Modificazioni agli ordinamenti professionali”
- Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante “Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Ingegneri”
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”
- Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante “Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali”
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell’articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”
- D.L.31 agosto 2013, n. 101 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis).
- Decreto Legislativo 97/2016, recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza delle P.A. – comunicato del 6 luglio del Presidente ANAC sui termini di adeguamento ai nuovi obblighi negli Ordini e Collegi Professionali.

Ed in conformità alla seguente regolamentazione:

- Delibera dell'ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA);
- Delibera ANAC 21 ottobre 2014 n.145/2014 avente per oggetto: "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 avente per oggetto: "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione"
- Delibera ANAC n. 144 del 7 ottobre 2014 "obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni"
- Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016)
- Delibera del Consiglio dell'Autorità del 14 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di Linea Guida ai sensi del regolamento ANAC "Disciplina della partecipazione a procedimenti di regolazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione"
- Delibera ANAC 1310 e 1309 dl 28 dicembre 2016 "Linee guida per la redazione del PTPC"
- Delibera ANAC 241/2017 "Indicazioni sul tema di pubblicazione dei dati relativi ad incarichi politici e dirigenziali"
- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"
- Comunicato del Presidente ANAC del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: "Chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici"
- Delibera ANAC n. 1074/2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione"
- Delibera ANAC n. 1064/2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019"
- Circolare n. 1/2019 -Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (FOIA)
- Circolare n. 2 /2017 Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)

Quanto non espressamente previsto dal presente Programma è regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile ed applicabile, secondo il disposto dell'art. 2bis, co.2 del D.Lgs. 33/2013.

Il Programma si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante.

\*\*\*

## **PREMESSE**

Il presente documento costituisce l'Aggiornamento al Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ("PTPCT") dell'Ordine Territoriale degli Ingegneri della Provincia di Terni, per il triennio 2020 - 2022 la cui adozione iniziale (del PTPCT) è avvenuta a settembre 2015. Avuto riguardo al tempo trascorso dalla prima adozione e in considerazione del fatto che non si rilevano modifiche circa la descrizione del contesto di operatività, circa la valutazione e gestione del rischio anticorruzione, né vi sono integrazioni e/o modifiche sull'organico, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni ha comunque ritenuto di procedere ad un Aggiornamento del PTPCT, prendendo come base di riferimento e di partenza i documenti contenuti nelle precedenti edizioni ed aggiornamenti del PTPCT 2015-2017, 2016-2018, 2018-2020 e 2019-2021 perseguendo la correttezza, la trasparenza e l'integrità delle proprie attività conformemente a quanto disposto dall'ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza. L'Ordine si adegua ai relativi precetti normativi, in quanto compatibili ed applicabili, tenuto

conto della propria missione, organizzazione e forma di finanziamento che lo rendono Ente Pubblico non economico specifico e peculiare.

L'Ordine degli Ingegneri anche per il Triennio 2020 - 2022, si impegna nel mantenimento e costante miglioramento delle misure di anticorruzione e trasparenza anche grazie agli incontri informativi organizzati dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, adeguandosi ai precetti secondo Linee Guida e istruzioni fornite a livello centrale e implementate a livello locale, in considerazione delle proprie specificità e del proprio contesto sia organizzativo che territoriale, sia organizzativo che di propensione al rischio.

Individua, inoltre, nella sezione del Sito Web dell'Ordine - Amministrazione Trasparente - la propria politica e modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs 33/2013, avuto riguardo a modalità e responsabili di pubblicazione, nonché le modalità per esperire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato.

## **SOGGETTI**

Relativamente alla predisposizione ed implementazione del PTPCT dell'Ordine, sono coinvolti i seguenti soggetti:

- Consiglio dell'Ordine, chiamato ad adottare il PTPCT secondo un doppio passaggio (preliminare approvazione di uno schema e poi approvazione del Programma definitivo); il Consiglio predispone obiettivi specifici strategici in materia di anticorruzione ad integrazione dei più generali di programmazione dell'ente.
- Responsabili Uffici come risultano dall'organigramma dell'Ordine.
- Dipendenti dell'Ordine impegnati nel processo di identificazione del rischio e attuazione delle misure di prevenzione.
- RPCT territoriale, chiamato a svolgere i compiti previsti dalla normativa.

## **SCOPO E FUNZIONE DEL PTPCT**

Il PTPCT 2020 - 2022 (Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Programma, anche Piano Programma) è lo strumento programmatico attraverso cui l'Ordine:

- Previene la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, corruzione e mala gestione.
- Compie una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento nonché alle altre aree che dovessero risultare sensibili in ragione dell'attività svolta.
- Individua ed attua le misure preventive del rischio.
- Persegue l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale dei soggetti coinvolti nell'attuazione, con specifico riguardo ai soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità.
- Pianifica ed assicura la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità all'Ente di riferimento e previa analisi di applicabilità all'Ordine Territoriale.
- Persegue la comprensione e l'applicazione del Codice di comportamento Specifico dei dipendenti dell'Ordine.
- Tutela il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblower*).

- Garantisce il diritto dei cittadini ad attivare forme di controllo sociale sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, attraverso modalità efficaci di gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento e in osservanza della tutela dei dati personali.
- Facilita ed assicura la puntuale applicazione delle norme sulle inconferibilità ed incompatibilità.

Il presente PTPC deve essere letto, interpretato ed applicato tenuto conto del:

- disposto del Codice Specifico dei Dipendenti dell'Ordine di Terni approvato dal Consiglio dell'Ordine in data del 15-09-2015 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Programma.
- Codice Deontologico degli Ingegneri Italiani ratificato dal Consiglio dell'Ordine della Provincia di Terni nella seduta del 18-06-2014.

Nella predisposizione del presente PTPC, l'Ordine tiene conto della propria peculiarità di Ente Pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all'organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell'ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico-amministrativo (Consiglio dell'Ordine) sia dei dipendenti e collaboratori impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza che sia il CNI che gli Ordini Territoriali sono enti auto-finanziati per il tramite del contributo degli Iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso.

## **GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2020 - 2022**

L'Ordine, anche per il triennio 2020 – 2022 intende proseguire e rafforzare la propria conformità alla normativa sulla trasparenza e il proprio impegno a porre in essere misure di prevenzione, in conformità agli obiettivi strategici che l'organo di indirizzo, con **delibere del 13 e del 30 Gennaio 2020**, ha adottato con specifico riferimento all'area anticorruzione e trasparenza.

Gli obiettivi, qui di seguito sintetizzati, sono programmati su base triennale e vi si darà avvio sin dal 2020, evidenziando di anno in anno i progressi e i risultati raggiunti.

L'Ordine attraverso il proprio Consiglio, Il RPCT e la collaborazione dei dipendenti dell'Ente si impegna a:

- applicare le normative di settore e a recepire tempestivamente tutti gli aggiornamenti, le modifiche e le integrazioni emanate dal legislatore o dagli organi competenti in materia in contrasto alla corruzione e trasparenza;
- aggiornare costantemente il sito internet alla voce: "Amministrazione Trasparente" con tutti i dati previsti dalle vigenti leggi;
- incrementare il flusso delle informazioni nei confronti degli Iscritti attraverso Newsletter informative e fornire tutto il supporto necessario affinché gli Iscritti possano accedere totalmente a dati, informazioni e documenti detenuti dall'Ordine, al fine di tutelare i propri diritti, promuovere la loro partecipazione all'attività amministrativa e favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni dell'ordine e sull'utilizzo che questo fa delle risorse.

A tal fine sarà cura di tutti i soggetti coinvolti provvedere a:

- un'adeguata formazione e formalizzazione della documentazione dell'ente prestando attenzione ai meccanismi decisionali (delibere, motivazione, maggioranze, conflitti di interesse);
- un'adeguata tenuta della documentazione generalmente intesa al fine di averla sempre disponibile (ordinata, cronologicamente conservata, integra, autentica, etc..);
- predisporre modulistica idonea per la richiesta dell'accesso agli atti ex art. 241/1990, dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato;

- predisporre procedure per consentire i 3 accessi, individuando per ciascuno di essi modalità di richiesta, procedura di valutazione, ipotesi di diniego (esclusioni/limitazioni), soggetti preposti alla gestione degli accessi, soggetti preposti al riesame, tutela dell'istante;
  - effettuare adeguato training al personale deputato a gestire gli accessi, per non incorrere in ricorsi al TAR o richieste di riesame al RPCT;
  - verificare e monitorare la corretta attuazione dei Regolamenti interni all'Ordine;
  - intraprendere azioni di controllo e misure particolari soprattutto in relazione alle tre macro categorie di rischi specifici rinvenibili nella realtà ordinistica individuate dall'ANAC:
- FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA;
  - RILASCIO PARERI DI CONGRUITA'
  - INDICAZIONE DI PROFESSIONISTI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI SPECIFICI.

### **FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA**

In materia di formazione professionale continua, fra i processi maggiormente rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione sono state inserite l'esame e la valutazione delle offerte formative e l'attribuzione dei crediti formativi professionali agli iscritti, le modalità di organizzazione e lo svolgimento degli eventi formativi.

A tal fine la gestione della fase organizzativa di corso prevede che la scelta dei relatori sia basata esclusivamente sulle competenze degli stessi verificate tramite curriculum ed esperienza sul campo, al fine di garantire sempre agli iscritti il massimo livello qualitativo possibile dell'offerta formativa.

Inoltre si prevedono verifiche periodiche sulla posizione complessiva degli iscritti, relativa ai CFP complessivamente acquisiti e l'adozione di adeguate misure di pubblicità e trasparenza relative agli eventi formativi mediante pubblicazione - nel portale formazione dell'Ordine e nel Sito internet istituzionale - dell'evento e degli eventuali costi sostenuti.

E' previsto anche un attento controllo degli eventuali sponsor, sia in termini di qualità dell'offerta formativa, sia in termini di rispetto delle norme contenute nelle Linee di Indirizzo del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale (pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 13 del 15/07/2013) e nel Testo Unico 2018.

### **RILASCIO DI PARERI DI CONGRUITA'**

All'interno dell'Ordine degli Ingegneri è istituita la Commissione Pareri deputata al rilascio del parere di congruità sui Corrispettivi Professionali a seguito della richiesta presentata dall'Isritto con apposito modulo.

La Commissione è formata da un Responsabile del Procedimento, da un Relatore/Segretario ed altri 3-4 membri che esprimono un parere in merito alla congruità della parcella presentata da un Isritto all'Ordine motivando in un verbale quanto esaminato e sottoponendo lo stesso al visto del Consiglio.

### **INDICAZIONE DI PROFESSIONISTI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO SPECIFICI**

In tutti i casi in cui l'Ordine è interpellato da terzi per la nomina di Professionisti Isritti cui conferire incarichi (es. terna collaudatori) vengono individuati, a rotazione, n. 3 Ingegneri Isritti in apposito Elenco Collaudatori detenuto dall'Ordine a seguito di specifica richiesta dell'Isritto secondo le caratteristiche previste dalla Legge n. 1086/1971 relative al collaudo statico (art. 7).

Per quanto concerne la richiesta di nominativi di Ingegneri da inserire in Commissioni con esperienza in materie specifiche si forniscono generalmente n. 3 nominativi di Ingegneri anche in considerazione delle attitudini professionali e della manifestata volontà di farne parte.

**IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO - CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO:  
L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE**

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni, ente di diritto pubblico non economico vigilato dal Ministero di Giustizia e con sede in Roma è disciplinato nell'ordinamento giuridico Italiano dalla L. 1395/23, dal RD. 2537/25, dal D. Lgt. 382/44 e dal DPR 169/2005 ed è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale degli Ingegneri. Ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del RD 2537/1925, sono<sup>1</sup>, nonché dal DPR 137/2012:

- Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli Iscritti;
- Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- A richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- Repressione dell'uso abusivo del titolo di Ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- Rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione di Ingegnere
- Organizzazione della formazione professionale continua.

L'Ordine degli Ingegneri di Terni esercita la propria attività nei riguardi degli Iscritti al proprio Albo Professionale.

A supporto dell'attività dell'Ordine e nell'ottica di ottenere la massima specializzazione e competenza, si elencano i seguenti soggetti terzi con cui l'Ordine ha rapporti di collegamento e rapporti funzionali. Nel Dicembre del 2015 l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni hanno istituito la Federazione degli Ordini degli Ingegneri della Regione Umbria.

I principali *Stakeholders* sono:

- gli Iscritti all'Ordine Territoriale che sono circa 960;
- il Ministero della Giustizia quale organo di vigilanza;
- i Ministeri di tempo in tempo interessati e coinvolti *ratione materiae*;
- CNI;
- organi legislativi e Commissioni;

---

<sup>1</sup> Tra gli altri compiti figurava, fino al DL 24 gennaio 2012, n. 1 anche la compilazione, ogni triennio, della tariffa professionale adesso definitivamente abrogata.



- enti/associazioni/istituzioni a qualsiasi titolo coinvolti nella gestione/disamina/applicazione di temi attinenti all'ingegneria e alla professione di ingegnere;
- le Università/istituti scolastici/Enti di ricerca che collaborano a vario titolo nello sviluppo della professione di ingegnere;
- i soggetti promotori di attività di formazione;
- Consigli Territoriali e Federazioni nazionali di altre professioni;
- Rete Professioni Tecniche Umbria;
- Inarcassa per movimentazione Iscritti/Cancellati;
- Autorità di controllo e Garanti.

Le relazioni sopra individuate sono prevalentemente di carattere istituzionale e derivano dall'applicazione della normativa e regolamentazione di riferimento.

Le relazioni con gli *stakeholder* istituzionali si sostanziano in attività di sinergia e collaborazione reciproca finalizzate a creare meccanismi per lo sviluppo, consolidamento, benessere della professione di Ingegnere all'interno del sistema economico nazionale.

I rapporti con gli stakeholder vengono mantenuti prevalentemente dal Consiglio, in persona del Presidente e/o di Consiglieri Delegati e tutte le iniziative vengono trattate, discusse ed approvate in sede consiliare.

L'operatività dell'Ordine è caratterizzata dalle seguenti diverse variabili:

#### *Variabile politica*

- mutamenti legislativi
- mutamenti delle politiche governative inerenti la gestione degli Ordini
- estensione di normative/regolamentazione di tipo pubblicistico agli Ordini quali enti pubblici non economici
- intensificarsi della sottoposizione degli Ordini a controlli di Autorità e Garanti
- vigilanza del Ministero di Giustizia

#### *Variabile economica*

- autofinanziamento con le quote degli Iscritti
- rapporto iscrizioni/cancellazioni dell'Ordine
- dimensione organico
- limitazione - sia temporale, sia relativa alla disponibilità-nella programmazione economica dell'ente

#### *Variabile sociale*

- eterogeneità degli *stakeholders* di riferimento

#### *Variabile tecnologica*

- Digitalizzazione documenti
- Protocollo informatico

### *Variabile Legale*

- Adozione e conformità normativa (privacy, fatturazione elettronica, pagamenti) con difficoltà di adozione e necessità di interpretazione

### *Variabile Ambiente*

- Perseguimento del benessere organizzativo

### *Variabile Etica*

- Attenzione all'integrità e all'etica dei soggetti che gestiscono l'Ordine e degli Iscritti (Osservanza del Codice Deontologico)

## **IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO - CONTESTO INTERNO: L'ORDINE, L'ORGANIZZAZIONE - RISORSE UMANE E RISORSE ECONOMICHE**

### **CONTESTO INTERNO: L'ORGANIZZAZIONE**

L'Ordine è amministrato dal Consiglio, formato da n. 11 Consiglieri, di cui n. 1 Presidente, n. 1 Consigliere Segretario, n. 1 Consigliere Tesoriere ed n. 1 Vice Presidente che non ha deleghe funzionali. I membri del Consiglio vengono eletti dagli Iscritti all'Albo e durano in carica 4 anni. L'attuale consiliatura durerà per il quadriennio 2017/2021.

Lo svolgimento delle attività istituzionali e le competenze si svolgono e sono regolate dalla normativa di riferimento integrate dal Regolamento interno approvato il 23-01-2012 e revisionato nel 2018.

Fermo restando il ruolo del Consiglio, l'operatività si attua attraverso delle Commissioni per settore.

Per lo svolgimento delle attività di Segreteria/Amministrazione presso l'Ordine sono impiegate n. 2 dipendenti sotto la direzione del Consigliere Segretario.

Presso il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Terni è stato istituito il Consiglio di Disciplina Territoriale che svolge compiti di valutazione in via preliminare, istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli Iscritti all'Albo.

A seguito del "Regolamento per la designazione dei componenti i Consigli di disciplina territoriali degli Ordini degli Ingegneri a norma dell'art. 8, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137" è stato istituito il Consiglio di Disciplina dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni con prima designazione del Tribunale di Terni in data 27/01/2014. Il Consiglio di Disciplina Territoriale è formato dallo stesso numero dei componenti del Consiglio dell'Ordine e dura in carica per lo stesso quadriennio (in corso 2017/2021).

### **PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT**

Il Consiglio dell'Ordine di Terni ha approvato, con delibera<sup>2</sup> di Consiglio del **13 Gennaio 2020**, lo schema del presente PTPCT 2020-2022 che è stato predisposto dal RPCT, trasmesso ai Consiglieri per le loro osservazioni e posto in consultazione sul Sito Web istituzionale dell'Ordine degli Ingegneri della Prov. di Terni [www.ordingtr.it](http://www.ordingtr.it) dal 14 Gennaio 2020 per un periodo di circa 15 giorni<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> Come da indicazione dell'Autorità, l'organo amministrativo (il Consiglio dell'Ordine) ha proceduto preliminarmente ad un'approvazione dello Schema di PTPCT e successivamente della versione finale. La consultazione pubblica, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente e invito agli stakeholder a presentare le proprie osservazioni, assicura il massimo coinvolgimento di tutti i soggetti interessati direttamente ed indirettamente e fornisce la possibilità all'Ordine di una maggiore condivisione con i portatori di interesse.

Il Consiglio dell'Ordine di Terni con successiva delibera di Consiglio del **30 Gennaio 2020** ha approvato il presente PTPCT 2020-2022 che presenta, nella forma, una modifica inerente la classificazione delle "Aree di Rischio" per poter meglio elaborare la ponderazione del rischio rinvenibile nell'Allegato 1 (in forma numerica) del PTPCT 2020-2022 stesso.

La versione finale è stata pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito Web dell'Ordine.

L'arco temporale di riferimento del presente programma è il triennio 2020 – 2022; eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie e o opportune successivamente, saranno sottoposte ad approvazione in concomitanza degli aggiornamenti annuali del PTPCT.

## **PUBBLICAZIONE DEL PTPCT**

Il presente PTPCT 2020-2022 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni, è pubblicato sul Sito Web Istituzionale dell'Ordine [www.ordingtr.it](http://www.ordingtr.it) nella Sezione "Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/ PTPCT-Prevenzione della Corruzione" e nella Sezione "Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/PTPCT/link-altri contenuti".

*In conformità all'art. 1, co. 8 L. 190/2012 e tenuto conto della Piattaforma on line sviluppata da ANAC per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei PTPCT e della loro attuazione, l'Ordine degli Ingegneri di Terni contestualmente all'attivazione della stessa Piattaforma già dal luglio 2019 ha contribuito al suo utilizzo e al relativo popolamento con i dati richiesti dall'Autorità.*

*L'Ordine degli Ingegneri anche per il 2020 e compatibilmente con le istruzioni che verranno fornite dall'Autorità, procede alla condivisione del proprio Piano Triennale attraverso la Piattaforma sopra indicata.*

## **SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPCT**

### **Organo di Indirizzo - Consiglio dell'Ordine**

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPCT, attraverso il doppio passaggio costituito da approvazione di un preliminare schema e poi della versione finale al termine del periodo di pubblica consultazione, e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione.

Il Consiglio dell'Ordine, inoltre, predispone obiettivi strategici in materia di anticorruzione e misure di trasparenza e prende parte attiva al monitoraggio - sia sull'attuazione delle misure sia sul rispetto e attuazione dello stesso PTPCT - condividendone gli esiti della Relazione annuale del RPCT, nonché i report periodici, ed organizzando, se necessario, azioni di rimedio.

Il Consiglio, altresì, promuove le iniziative del CNI che trattano il tema, divulgandole ed incoraggiando i propri dipendenti, collaboratori, Consiglieri e RPCT a partecipare assiduamente alle stesse.

### **Il RPCT**

Il RPCT dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni, nella persona dell'Ing. I. Vincenzo Pluchino Consigliere dell'Ordine di Terni ha proceduto alla predisposizione del presente Programma dopo verifica dell'efficacia e coerenza del precedente programma e analisi degli impatti di normative e regolamentazioni più recentemente emanate.

Il RPCT è stato nominato dal Consiglio con delibera del 19-07-2017 ed opera in conformità alla normativa vigente, sia relativamente alle attività da svolgere sia alle responsabilità connesse.

Il RPCT è in possesso dei requisiti di professionalità e di integrità connessi al ruolo, non riveste ruoli operativi nelle aree di rischio tipiche degli Ordini e dialoga costantemente con il Consiglio dell'Ordine.

L'Ing. I. Vincenzo Pluchino risulta regolarmente registrato come RPCT dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni nella Piattaforma ANAC per l'acquisizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dal 03 Luglio 2019.

### **Responsabili Uffici**

I Responsabili degli Uffici prendono attivamente parte alla predisposizione del PTPCT fornendo i propri input e le proprie osservazioni. Prendono, altresì, parte al processo di implementazione e attuazione del PTPCT, fornendo un contributo fattuale e assumendo incarichi e compiti specifici. Operano, inoltre, come controllo di prima linea rispetto alle attività poste in essere dai propri Uffici relativamente al proprio ambito di operatività e competenza.

### **RCPT Unico Nazionale**

Il RPCT Unico Nazionale opera coordinamento tra i RPCT degli Ordini territoriali a come referente nazionale per le attività richieste dalla normativa anticorruzione e trasparenza, ponendo in essere le seguenti attività:

- informativa agli Ordini su normativa, prassi di settore, scadenze, orientamenti ed interpretazioni;
- elaborazione, a favore degli Ordini territoriali, di metodologie, schemi da utilizzare, supporto operativo in caso di speciale difficoltà o di situazioni potenzialmente in violazione della normativa di riferimento;
- organizzazione delle sessioni formative;
- chiarimenti in merito a quesiti di carattere generale posti dagli Ordini.

### **Organismo indipendente di valutazione (OIV)**

In conformità all'art. 2, comma 2 bis del D.L. 101/2013, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni non nomina un OIV. Le incombenze tipiche dell'OIV, in quanto compatibili con l'Ordine e pertanto applicabili, verranno svolte da tutto il Consiglio dell'Ordine in collaborazione con il RPCT.

### **DPO - Data Protection Officer**

In considerazione del Reg. UE 2016/679 e della normativa italiana di integrazione del D.Lgs. 196/2003, l'Ordine degli Ingegneri ha proceduto nel 2019 alla nomina (biennale) del proprio Data Protection Officer (Studio Athena di S. Algerio) a seguito di regolare procedura di "gara" per l'affidamento del servizio con invito a presentare offerta.

In coerenza con il ruolo assegnato dalla normativa di riferimento, e in considerazione di quanto anche espresso dal Garante Privacy e dall'ANAC in tema di separatezza dei ruoli di RPCT e DPO, il DPO fornirà supporto al titolare del trattamento relativamente a tematiche che dovessero avere impatti sulla trasparenza, sulla pubblicazione dei dati e sulle richieste di accesso.

## **IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO - FASE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO, IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE**

La presente sezione analizza la gestione del rischio corruzione e identifica le fasi di:

1. Identificazione delle aree di rischio e dei processi relativi
2. Analisi e ponderazione dei rischi

### **Fase 1 - Identificazione - Mappatura dei processi**

Dalla mappatura svolta dal RPCT dell'Ordine degli Ingegneri di Terni, unitamente ai responsabili degli Uffici, si elencano qui di seguito, per ciascuna area di operatività, i processi in cui potrebbe configurarsi

un rischio di corruzione, corruzione o *mala gestione*. Si evidenzia che l'attività di identificazione è stata condotta sulla base delle seguenti considerazioni e che la mappatura tiene conto delle dimensioni organizzative ed amministrative dell'Ordine. Vengono individuate 8 Aree di Rischio

1. Il concetto di processo è diverso da quello di procedimento amministrativo, con la conseguenza che non tutta l'attività posta da in essere dall'Ordine è riconducibile a procedimenti amministrativi. Il processo, mutuando dall'allegato 1 al PNA 2019, è una sequenza di attività tra loro correlate ed interagenti che trasformano risorse in un risultato/prodotto destinato ad un soggetto interessato (sia uno *stakeholder* interno, sia uno *stakeholder* esterno).
2. La mappatura dei processi rappresenta tutte le attività svolte dall'Ordine. Essa ha un carattere strumentale all'identificazione, valutazione e trattamento dei rischi corruttivi.
3. La mappatura è stata svolta con il supporto di tutti gli Uffici e con il supporto dei Consiglieri delegati all'attuazione della normativa.

## 01. AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

- Processo di reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
- Processo di progressioni di carriera (CCNL)

## 02. AREA CONTRATTI PUBBLICI

### -Affidamento lavori, servizi e forniture

- Processo di individuazione del bisogno
- Processo di individuazione dell'affidatario
- Processo di contrattualizzazione
- Processo di verifica dell'esecuzione

### -Affidamento collaborazioni professionali, incarichi e consulenze esterne

- Processo di individuazione del bisogno
- Processo di individuazione dell'affidatario
- Processo di contrattualizzazione
- Processo di verifica dell'esecuzione

## 03. AREA PROVVEDIMENTI

### -Provvedimenti senza effetto economico diretto ed immediato (v. aree rischi specifici)

### -Provvedimenti con effetto economico diretto ed immediato

#### 1. *Provvedimenti Amministrativi*

- Iscrizioni, Cancellazioni, Trasferimenti

#### 2. *Sovvenzioni e contributi*

- Processo di individuazione del beneficiario
- Processo di monitoraggio successivo alla concessione di sovvenzioni/contributi
- Processo di rendicontazione

#### 3. *Erogazioni liberali ad enti/associazioni*

- Processo di individuazione del beneficiario

### -Provvedimenti disciplinari (esclusi)

#### 04. AREA INCARICHI E NOMINE A SOGGETTI INTERNI ALL'ENTE

##### **-Incarichi ai Dipendenti**

- Processo di attribuzione dell'incarico

##### **-Incarichi ai Consiglieri**

- Processo di attribuzione dell'incarico

#### 05. AREA GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO - GESTIONE ECONOMICA DELL'ENTE

- Processo di gestione delle entrate - Determinazione delle quote annuali dovute dagli Iscritti
- Processo di approvazione del bilancio (preventivo/consuntivo)
- Processo di spese/rimborsi per Dipendenti
- Processo di spese/rimborsi per missioni e trasferte dei Consiglieri
- Processo di gestione ordinaria dell'ente: spese correnti e funzionali
- Processo di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili a Centri studi, enti di ricerca, etc

#### 06. AREA RISCHI SPECIFICI

##### **-Provvedimenti senza effetto economico diretto ed immediato**

- Processo di organizzazione formazione gratuita
- Processo di concessione patrocinio gratuito ad iniziative formative di terzi

##### **-Formazione Professionale Continua**

- Processo di autorizzazione evento formativo
- Processo di attribuzione dei crediti formativi professionali (CFP)
- Processo di organizzazione di eventi formativi in proprio
- Processo di organizzazione di eventi formativi in proprio con sponsor
- Processo di organizzazione di eventi formativi in proprio con partnership
- Processo di caricamento partecipanti per attribuzione CFP sul portale Formazione CNI
- Processo di monitoraggio autocertificazione per apprendimento informale sul portale Formazione CNI
- Processo di valutazione e controllo richieste esonero dall'obbligo di Formazione

##### **-Individuazione di professionisti su richiesta di terzi**

- Processo di individuazione membro interno al Consiglio dell'Ordine per partecipazione in commissioni, adunanze, gruppi
- Processo di individuazione membro esterno al Consiglio dell'Ordine per partecipazione in commissioni, adunanze, gruppi

##### **-Attività di opinamento parcelle**

- Processo di individuazione Commissione Pareri e congruità della parcella rispetto agli standards

#### 07. PROCESSO ELETTORALE - AREA RISCHI SPECIFICI

- Indizione e completamento operazioni elettorali del Consiglio dell'Ordine

#### 08. AREA CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

- Processo di verifica delle attività dei Consiglieri e dei Dipendenti
- Processo di controllo contabilità dell'Ente

Le aree e i processi sono stati individuati avuto riguardo alle aree e rischi già evidenziati dalla normativa di riferimento e a quelli tipici dell'operatività degli Ordini territoriali.

I provvedimenti disciplinari, per espressa previsione del Regolatore, sono state escluse dal novero dei processi.

### **Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi**

Le risultanze dell'analisi e ponderazione dei rischi sono riportate all'allegato n. 1 al presente Programma (Tabella di valutazione del livello di rischio 2020-2022), che forma parte integrante e sostanziale del Programma stesso.

La Tabella di cui all'allegato 1 costituisce, ai fini del presente Programma, il registro dei rischi, posto che per ogni area di rischio, vengono individuati i processi e i rischi. Ai fini del presente documento la descrizione dei processi si rinviene dalla normativa di riferimento, dalle procedure e regolamentazioni interne di cui l'Ordine si dota con riferimento anche alle Circolari del CNI.

La ponderazione del rischio è altresì rinvenibile nell'Allegato 1, in forma numerica.

## **IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO - FASE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO, MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO: IDENTIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE**

Le misure di prevenzione adottate dall'Ordine si distinguono in obbligatorie e specifiche.

Tali misure sono state programmate sin dal 2015 e di tempo in tempo migliorate ed adeguate alla realtà di riferimento. La programmazione delle misure è un contenuto essenziale del presente Programma.

Le misure sono qui di seguito descritte e sono poi richiamate nell'allegato 1 che, per ciascun processo indica il livello di rischio e misura di rischio programmata.

A completamento, altra misura utile è costituita dall'attività di monitoraggio svolta nel continuo dal PTPCT: la pianificazione dell'attività di controllo per il 2020 tiene conto delle indicazioni fornite nell'Allegato 1 al PNA 2019 e riporta per ciascuna tipologia di misura, gli indicatori, le fasi di attuazione (se applicabili), i tempi di realizzazione (se applicabili), l'ufficio responsabile del controllo, gli indicatori di monitoraggio e il target del controllo. Alla pianificazione di controllo va poi aggiunta l'attestazione annuale sugli obblighi di trasparenza che, nel caso dell'Ordine degli Ingegneri ed in assenza dell'OIV, viene resa dal RPCT (v. infra).

### **MISURE DI PREVENZIONE:**

#### **Misure sull'imparzialità soggettiva dei Consiglieri/Dipendenti/Consulenti/Collaboratori**

L'Ordine attribuisce essenziale importanza all'etica e all'integrità dei soggetti a qualsiasi titolo impegnati nella gestione e nell'organizzazione dell'Ente.

Pur nella consapevolezza della peculiare applicazione del D.Lgs. 165/2001 l'Ordine, in coerenza con il principio di proporzionalità e di semplificazione, procede all'applicazione delle misure in oggetto come di seguito specificato, chiarendo che tali misure si applicano ai dipendenti e, in quanto compatibili, ai Consiglieri, nonché ai Consulenti e Collaboratori.

Le misure sono:

- Adeguamento alla normativa trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e, per l'effetto, predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente;
- Adesione al Piano di formazione che il CNI ha predisposto per il 2020, e per l'effetto, presenza alla sessione formative da parte dei soggetti tenuti;
- Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconfiribilità dei Consiglieri e Collaboratori/Consulenti;
- Codice di comportamento specifico dei dipendenti approvato nella seduta di Consiglio del 15/09/2015 e tutela del dipendente segnalante;

- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti ex L. 241/90, secondo le indicazioni fornite nella Sezione Trasparenza del presente PTPCT.

Tra le misure obbligatorie va, ovviamente, annoverato la pianificazione in materia anticorruzione e trasparenza di cui al presente PTPCT.

### **Misure di prevenzione ulteriori e specifiche**

Le misure ulteriori e specifiche sono tarate sull'attività che l'Ordine pone in essere, sulle modalità di svolgimento dei compiti istituzionali, sull'organizzazione interna e ovviamente sui processi propri di ciascun ente.

Avuto riguardo agli elementi sopra indicati, l'Ordine si dota delle misure come indicate nell'Allegato 2 (Tabella delle misure di prevenzione del rischio 2020 – PTPCT 2020 – 2022). L'Ordine, qui di seguito, intende fornire alcune informazioni in merito a talune misure a presidio dei processi più ricorrenti ed essenziali della propria operatività.

- **Processi di formazione professionale continua**

In materia di formazione professionale continua, fra i processi maggiormente rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione sono state inserite l'esame e la valutazione delle offerte formative e l'attribuzione dei crediti formativi professionali agli iscritti, le modalità di organizzazione e lo svolgimento degli eventi formativi.

A tal fine la gestione della fase organizzativa di corso prevede che la scelta dei relatori sia basata esclusivamente sulle competenze degli stessi verificate tramite curriculum ed esperienza sul campo, al fine di garantire sempre agli iscritti il massimo livello qualitativo possibile dell'offerta formativa.

Inoltre si prevedono verifiche periodiche sulla posizione complessiva degli iscritti, relativa ai CFP complessivamente acquisiti e l'adozione di adeguate misure di pubblicità e trasparenza relative agli eventi formativi mediante pubblicazione - nel portale formazione dell'Ordine e nel Sito internet istituzionale - dell'evento e degli eventuali costi sostenuti.

E' previsto anche un attento controllo degli eventuali sponsor, sia in termini di qualità dell'offerta formativa, sia in termini di rispetto delle norme contenute nelle Linee di Indirizzo del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale (pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 13 del 15/07/2013) e nel Testo Unico 2018.

- **Processo di opinamento delle parcelle**

Fra gli eventi rischiosi ricollegabili alla suddetta attività ANAC ha provveduto ad inserire anche il rischio di "incertezza nei criteri di quantificazione degli onorari professionali".

La procedura adottata dal Consiglio dell'Ordine è quella di nominare una apposita Commissione Pareri deputata al rilascio del parere di congruità sui Corrispettivi Professionali a seguito della richiesta presentata dall'iscritto con apposito modulo.

La Commissione è formata da un Responsabile del Procedimento, da un Relatore/Segretario ed altri 3-4 membri interni all'Ordine che esprimono un parere in merito alla congruità della parcella presentata da un Iscritto all'Ordine motivando in un verbale quanto esaminato e sottoponendo lo stesso al visto del Consiglio.

- **Processi di individuazione professionisti su richiesta di terzi**

In tutti i casi in cui l'Ordine è interpellato da terzi per la nomina di professionisti cui conferire incarichi (es. terna collaudatori) sono stati individuati criteri di selezione dei candidati basati essenzialmente su comprovate competenze specifiche nei settori richiesti.

I soggetti vengono individuati dal Consiglio in forma collegiale e motivata. Qualora si verificassero situazioni di somma urgenza la nomina viene effettuata dal Presidente dell'Ordine e ratificata nel successivo Consiglio. E' cura del Consiglio prevedere la rotazione dei professionisti da nominare.



L'Ordine si impegna a garantire trasparenza nella predisposizione delle liste di professionisti e nella verifica di sussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i soggetti individuati per la nomina.

- **Autoregolamentazione**

Tra le misure ulteriori e specifiche, l'Ordine segnala il ricorso a Regolamenti e procedure interne disciplinanti funzionamento, meccanismi decisionali, assunzione di impegni economici, ruoli e responsabilità dei Consiglieri.

- **Attività di controllo e monitoraggio**

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi.

L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio che, in caso di evidenti inadempimenti, assumerà le iniziative ritenute più opportune.

Il Piano dei controlli è allegato al presente PTPCT (Allegato Piano annuale dei controlli 2020), ha valenza annuale e viene rimodulato nel triennio di riferimento a seconda del livello di progressione dei presidi anticorruzione.

### **Altre iniziative:**

#### ***Rotazione del personale***

In ragione del numero limitato dei dipendenti, la rotazione non è praticabile.

#### ***Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi***

Il RPCT verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire l'incarico, sia all'atto del conferimento dell'incarico, sia tempestivamente in caso di nuovi incarichi, in conformità al disposto del D.lgs. 39/2013.

Parimenti il soggetto cui è conferito l'incarico, all'atto della nomina, rilascia una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità e tale dichiarazione è condizione di acquisizione dell'efficacia della nomina.

Il RPCT opera, altresì, in conformità alle Linee Guida ANAC di cui alla Delibera 833/2016.

#### ***Misure per la tutela del whistleblower (tutela del dipendente che segnala illeciti)***

L'Ordine opera in conformità alla normativa di riferimento sul *whistleblowing* e si adegua, con le tempistiche che verranno indicate, alle Linee Guida che ANAC vorrà adottare a seguito della L.179/2017. Il nuovo codice specifico dei dipendenti è maggiormente finalizzato ad incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il *whistleblower*. Al fine di gestire le segnalazioni dei dipendenti e nel rispetto dei principi sopra indicati, della propria dimensione organizzativa e delle proprie peculiarità, l'Ordine si dota della seguente procedura:

a) la segnalazione del dipendente, compilata nelle forme e secondo il Modello allegato al Codice dei Dipendenti dell'Ordine, deve essere indirizzata al RPCT e deve recare come oggetto "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001";

b) la gestione della segnalazione viene fatta dal RPCT e tiene conto dei principi delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015;

c) il Modello di segnalazione di condotte illecite viene inserito quale modello autonomo sul Sito istituzionale dell'Ordine, sezione "Amministrazione trasparente", nella sotto sezione "Altri contenuti - PTPCT-Prevenzione della corruzione", specificando le modalità di compilazione e di invio, che deve essere fatto in busta chiusa all'attenzione del RPCT dell'Ordine, specificando "Riservata". Parimenti viene specificato che se la segnalazione riguarda condotte del RPCT, questa deve essere inoltrata direttamente all'ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC;

d) le segnalazioni ricevute, tenuto conto del principio di proporzionalità e del numero dei dipendenti in forza all'Ordine, vengono trattate manualmente dal RPCT. Questi, una volta ricevuta la segnalazione, assicura la riservatezza e la confidenzialità inserendo la segnalazione in un proprio registro con sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo e conserva in un armadio chiuso a chiave il registro, la segnalazione in originale e la documentazione accompagnatoria se esistente;

e) il RPCT dell'Ordine processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul *whistleblowing* e del Codice dei dipendenti dell'Ordine.

### **Flussi informativi tra RPCT e Consiglio dell'Ordine e Dipendenti**

Il RPCT sottopone al Consiglio dell'Ordine un Report periodico contenente:

- descrizione sullo stato generale di adeguamento alla normativa anticorruzione e trasparenza, avuto riguardo anche all'attività posta in essere dal CNI a favore degli Ordini Territoriali;
- stato dei controlli;
- eventuali piani di rimedio;
- formazione ricevuta e formazione erogata;
- descrizione dell'attività di coordinamento con i Referenti Territoriali attraverso Seminari o Convegni sul tema.

## IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO - FASE DI MONITORAGGIO E REVISIONE

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione comprende:

1. Controlli svolti dal RPCT secondo un piano di monitoraggio.
2. Controlli strumentali alla Relazione annuale del RPCT.
3. Controlli di prima linea svolti dagli uffici competenti.
4. Controlli svolti in sede di attestazione degli obblighi di trasparenza.

Relativamente ai controlli di cui al punto 1, il monitoraggio sulle misure di prevenzione obbligatorie e specifiche è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controllo allegato al presente PTPCT.

Il piano di monitoraggio attualmente previsto consente di identificare l'attuazione della misura attraverso i seguenti dati: il tipo di misura e il monitoraggio correlato, avuto riguardo alla tempistica del controllo, alle modalità del controllo, al target verificato, agli indicatori, la verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione.

L'esito dei controlli viene sottoposto dal RPCT ai Consiglieri delegati/al Consiglio i quali, a seconda degli esiti, assumeranno se del caso opportune iniziative. Relativamente ai controlli di trasparenza si segnala che, in assenza di OIV, il RPCT rilascia, con cadenza annuale e secondo le tempistiche e modalità indicate dal Regolatore, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno precedente. Relativamente alle modalità di controllo, gli indicatori utilizzabili in relazione alla qualità delle informazioni sono il contenuto (ovvero la presenza di tutte le informazioni necessarie), la

tempestività (ovvero la produzione/pubblicazione delle informazioni nei tempi previsti), l'accuratezza (ovvero l'esattezza dell'informazione) e l'accessibilità (ovvero la possibilità per gli interessati di ottenere facilmente le informazioni nel formato previsto dalla norma). Resta inteso che un concreto supporto all'attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione deriva poi dall'utilizzo della Piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT messa a disposizione dall'ANAC (Questionario monitoraggio attuazione). Con riguardo infine al riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio, si segnala che nella propria relazione annuale al Consiglio il RPCT offre indicazioni e spunti all'organo politico di indirizzo onde facilitare momenti di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione dell'ente. In considerazione dell'assenza di una funzione di audit interno e di OIV il riesame coinvolge il Consiglio e il Personale, oltre che il RPCT.

## SEZIONE TRASPARENZA

### INTRODUZIONE

La Sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito Web Istituzionale dell'Ordine degli Ingegneri, [www.ordingtr.it](http://www.ordingtr.it) si conforma al D.Lgs. 33/2013 avuto riguardo al criterio della compatibilità.

Posto che all'atto dell'adozione del presente PTPCT nessun atto di indirizzo specifico per Ordini e Collegi territoriali è stato adottato dal regolatore, la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2 bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013) viene condotta dall'Ordine:

- sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al d.lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del d.l.101/2013);
- sulla base delle linee guida nel tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

La presente sezione va letta congiuntamente all'allegato n. 4 del presente PTPCT, cui integralmente si riporta per la descrizione degli obblighi di trasparenza e dei soggetti responsabili

### OBIETTIVI

La presente Sezione ha ad oggetto le misure e le modalità che l'Ordine degli ingegneri di Terni adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposti.

### SOGGETTI COINVOLTI

La presente sezione si riporta integralmente a quanto già rappresentato nei precedenti paragrafi relativamente ai soggetti coinvolti, con le seguenti integrazioni che si rendono opportune per la peculiarità della misura della trasparenza.

### RESPONSABILI DEGLI UFFICI

I responsabili dei singoli uffici dell'Ordine sono tenuti alla trasmissione dei dati ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza, nei tempi e nei modi previsti dal presente programma e avuto riguardo della obbligatorietà di pubblicazione prevista dalla norma.

Nello specifico, i responsabili dei singoli uffici:

1. Si adoperano per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente
2. Si adoperano per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso dell'Ordine, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità
3. Individuano, nella struttura del proprio ufficio, i singoli dipendenti incaricati di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione di propria competenza.

I responsabili degli uffici collaborano attivamente e proattivamente con il RPCT e con i soggetti preposti all'adeguamento alla normativa nel reperimento dei dati obbligatori e/o da questi richiesti e sia nelle verifiche e controlli che questi è tenuto a fare.

Gli uffici coinvolti nell'attuazione della trasparenza sono<sup>4</sup>:

Ufficio	Responsabile
Ufficio segreteria	Ing. Simone Monotti - Ing. Giovanni Moscato
Ufficio di presidenza	Ing. Simone Monotti
Ufficio Legale	Ing. Simone Monotti
Ufficio contabilità	Ing. Simone Monotti - Ing. Pier Giorgio Imperi
Ufficio Acquisti	Ing. Simone Monotti - Ing. Pier Giorgio Imperi - Ing. Nazareno Claudiani
Ufficio comunicazione	Ing. Simone Monotti - Ing. Giovanni Moscato
Consigliere Segretario	Ing. Giovanni Moscato

Gli uffici sopra indicati:

- rispondono della propria attività e della propria condotta al Presidente dell'Ordine;
- relativamente ad alcune aree (area acquisti/area contabilità) interagiscono con il Presidente dell'ordine e con il Consigliere Tesoriere.

## PROVIDER INFORMATICO E INSERIMENTO DATI

L'adeguamento alla normativa trasparenza, con particolare riguardo alla fase meramente materiale di inserimento dei dati, viene svolta per il tramite della Segreteria dell'Ordine sotto la supervisione del RPCT.

## PUBBLICAZIONE DATI E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Il PTPCT, inclusivo della Sezione "Amministrazione Trasparente" e, pertanto, dello schema degli obblighi e dei responsabili è pubblicato sul Sito Web Istituzionale, affinché vi possa essere visibilità e conoscibilità da parte di chiunque ne abbia interesse. Al fine poi di rappresentare le attività di ciascun ufficio nell'ambito dell'adeguamento alle misure di trasparenza, il RPCT organizza una specifica sessione formativa con i dipendenti dell'Ordine avente ad oggetto l'analisi degli adempimenti dedotti nel PTPCT, con indicazione del tipo di obbligo, tempistica di adeguamento, monitoraggio, regime sanzionatorio e responsabilità.

La presente Sezione è parte integrante e sostanziale del PTPCT.

Ai fini della comunicazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine territoriale adotta la seguente iniziativa:

<sup>4</sup> Lo schema riporta un'esemplificazione di tutti gli uffici potenzialmente interessati. Lo schema è ovviamente tarato sulla realtà organizzativa dell'Ordine e sugli uffici realmente esistenti e evidenzia se più responsabilità sono attribuite allo stesso soggetto.

- condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri Iscritti durante l'Assemblea annuale degli Iscritti, illustrando le iniziative - anche organizzative - a supporto dell'obbligo.

## MISURE ORGANIZZATIVE

### AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

La Sezione "Amministrazione Trasparente" è strutturata sulle indicazioni contenute del D. Lgs. 33/2013 – Allegato 1 e contenute nella Delibera n.1310/2016, avuto riguardo ai noti criteri dell'applicabilità e della compatibilità.

In merito alle modalità di popolamento della Sezione "Amministrazione Trasparente":

- in alcune occasioni vengono utilizzate informazioni già presenti sul Sito [www.ordingtr.it](http://www.ordingtr.it) mediante la tecnica del collegamento ipertestuale, per evitare duplicazione di informazioni;
- mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.Lgs. 33/2013;
- mediante i link a pagine, documenti e in genere atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati" e della nuova normativa sulla protezione dei dati personali.

A tal riguardo il titolare del trattamento può far leva, se ritenuto utile e/o necessario, sull'attività di supporto del proprio Data Protection Officer.

### OBBLIGHI E ADEMPIMENTI

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'Allegato 4 (Schema degli obblighi di trasparenza 2020) che riporta, con modalità tabellare, l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del Sito amministrazione trasparente in cui il dato è inserito, il nome del soggetto responsabile del reperimento/formazione del dato, della trasmissione e della pubblicazione, i termini di pubblicazione del dato e le modalità di monitoraggio

### MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE

I dati da pubblicare devono essere trasmessi dai soggetti individuati responsabili della formazione/reperimento alla Segreteria dell'Ordine<sup>5</sup> che ne cura la pubblicazione.

Il DPO dell'Ordine è a disposizione dei soggetti tenuti alla pubblicazione per verifiche preventive in tema di conformità della pubblicazione alla normativa sulla tutela dei dati personali.

### MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE

Il RPCT pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo e nello Schema degli obblighi di trasparenza. Il RPCT con cadenza annuale rilascia l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza, secondo le modalità e tempistiche richieste dall'Autorità: tale attestazione ha un valore di monitoraggio e costituisce un presidio di controllo annuale.

---

<sup>5</sup> In questa previsione sono indicate le modalità di pubblicazione e i soggetti preposti secondo l'organizzazione interna.

## ACCESSO CIVICO SEMPLICE

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al Referente Territoriale. Le modalità di richiesta sono rappresentate nella Sezione “Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico” del Sito Web Istituzionale dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni.

Ricevuta la richiesta, il Referente si adopera, anche con i competenti Uffici, affinché il documento, l’informazione o il dato richiesto, sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l’avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al Referente risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell’obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT, e indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Il titolare del potere sostitutivo dell’Ordine territoriale di Terni è il Presidente dell’Ordine.

I riferimenti sia del Referente territoriale che del titolare del potere sostitutivo, ai fini dell’esercizio dell’accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, Sezione “Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico” del Sito Web Istituzionale dell’Ordine alla pagina [www.ordingtr.it](http://www.ordingtr.it)

## ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

La richiesta di Accesso Civico Generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall’Ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata alla Segreteria dell’Ordine degli Ingegneri ai seguenti recapiti:

E-mail: [segreteria@ordingtr.it](mailto:segreteria@ordingtr.it)  
Pec: [ordine.terni@ingpec.eu](mailto:ordine.terni@ingpec.eu)  
Posta: Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni  
P.zza Mario Ridolfi n. 4/7  
05100 TERNI

con le modalità descritte nella Sezione “Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso Civico/2017 Regolamento Accessi-Linee Guida Ordine Ingegneri Terni” secondo l’Allegato “A” alle Norme per l’accesso documentale, l’accesso civico e l’accesso civico generalizzato.

In conformità all’art. 5 comma 2 del D.Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell’ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall’articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell’accesso;
- l’istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 – art. 65;
- Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall’amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell’istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- Nei casi di diniego totale o parziale dell’accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;

- Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Non sono ammissibili:

- richieste meramente esplorative, ovvero volute a scoprire di quali informazioni l'ente dispone
- richieste generiche, che non consentano l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione
- richieste per un numero manifestamente irragionevole di documenti

Per l'accesso civico generalizzato si rimanda al Regolamento dell'Ordine per gli "Accessi" (allegato A) approvato nella seduta di Consiglio del 13/12/2017 pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso Civico/2017 Regolamento Accessi-Linee Guida Ordine Ingegneri Terni" secondo l'Allegato "A" alle Norme per l'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato.

Le limitazioni e le esclusioni all'accesso civico generalizzato, di cui agli artt. 5 bis e 5 ter del D.lgs. 33/2013 seguono il regime di limitazioni ed esclusioni già previsto per l'accesso civico documentale.

## REGISTRO DEGLI ACCESSI

In conformità alla normativa di riferimento, l'Ordine degli Ingegneri tiene il "Registro degli Accessi", consistente nell'elenco anonimo delle richieste di accesso ricevute; per ciascuna richiesta è indicato l'oggetto e la data della richiesta, nonché il relativo esito con la data della decisione.

**ALLEGATI al PTPCT 2020 – 2022 DELL’ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERNI**

1. Allegato “Tabella di valutazione del livello di rischio 2020 – PTPCT 2020 - 2022”
2. Allegato “Tabella delle Misure di prevenzione 2020 – PTPCT 2020 - 2022”
3. Allegato “Piano annuale di formazione del CNI e degli Ordini Territoriali 2020”
4. Allegato “Schema degli obblighi di trasparenza 2020”
5. Allegato “Piano dei controlli del RPCT dell’Ordine 2020”
6. Allegato “Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell’Ordine territoriale di Terni approvato nella seduta di Consiglio del 15/09/2015”
7. Allegato “Modello segnalazioni dipendente dell’Ordine territoriale di Terni”